

FUNZIONE PUBBLICA CGIL ROSSANO

COMUNICATO STAMPA

I LAVORATORI DEL TRIBUNALE SONO UNA RISORSA FONDAMENTALE PER IL FUTURO DEL SERVIZIO GIUSTIZIA NEL TERRITORIO.

L'ingiusta soppressione del Tribunale di Rossano a seguito dei provvedimenti scellerati dell'attuale Governo e di quello precedente sta producendo i suoi effetti negativi sul servizio e sui lavoratori.

La fretta di realizzare un disegno nefasto di abbandono del territorio da parte dello Stato, senza affrontare i veri nodi che possono determinare un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, ha indotto il Ministero ad emanare "carte false" sul processo di mobilità e di trasferimento del personale degli uffici soppressi.

Il Ministero con i suoi provvedimenti ha cercato di sanare anni di clientelismo e di favoritismi nei trasferimenti del personale.

La Funzione Pubblica CGIL in coerenza con la propria posizione di contestazione degli atti di revisione della geografia giudiziaria ed a tutela dei lavoratori non ha sottoscritto l'accordo sindacale sulla mobilità del personale.

In sede di contrattazione la FP CGIL ha giudicato negativamente il testo dell'accordo frettolosamente voluto dal Ministro in quanto danneggiava e danneggia i lavoratori e viola accordi sindacali vigenti sulla stessa materia.

Fin dall'inizio abbiamo fatto notare che i posti messi ad interpello non erano tutti quelli vacanti, non erano interessati tutti gli uffici, che gli atti successivi erano soltanto dichiarazioni di intenti senza alcuna concretezza, che si realizzavano discriminazioni tra i lavoratori e che i beneficiari sarebbero stati solo un esiguo numero di operatori.

Quando ci si batte per migliorare la cultura anti corruzione nel nostro paese bisognerebbe anche vigilare affinché le regole in casa propria siano uguali per tutti e non ci siano scorciatoie che discriminano una parte dei lavoratori.

L'accordo è stato sottoscritto dagli altri sindacati e di conseguenza è partito l'iter di pubblicazione degli interPELLI distrettuali, che hanno confermato i nostri timori e le nostre preoccupazioni in ordine alla non veridicità e regolarità degli stessi.

Anche a Rossano sul forte impulso e determinazione del Dottor Giuseppe Ierino, Direttore di cancelleria del Tribunale cittadino, e della sig.ra Elisa Lavia, responsabile FP CGIL, è stato promosso e presentato tramite l'Avvocato Giuseppe Tagliaferro, un ricorso riguardante quasi la totalità del personale interessato al Giudice del lavoro per la sospensione delle procedure avviate dal Ministero per "deportare" i lavoratori altrove.

Il Giudice del Lavoro del Tribunale di Rossano Dottoressa Anna Caputo in accoglimento del ricorso presentato dai lavoratori ha decretato la sospensione di tutti gli atti del Ministero che riguardano l'accordo sindacale non sottoscritto dalla FP CGIL, la circolare ministeriale e l'interpello distrettuale.

Il Decreto del Giudice del lavoro di Rossano ha il merito di riportare la questione nella sua dimensione reale e concreta del nostro territorio interessato dagli effetti molto negativi dell'ingiusta soppressione del Tribunale.

La politica del "a prescindere" non paga in quanto anche per il Ministero valgono leggi e contratti in materia di lavoro.

Il personale amministrativo unitamente ai Magistrati sono la risorsa principale da salvaguardare per impedire l'affossamento del servizio messo in atto con la chiusura del Tribunale.

La FP CGIL nel confermare la sua contrarietà ai provvedimenti governativi, nel ringraziare i lavoratori e nel dare atto all'impegno appassionato e generoso del dottor Ierino e della signora Lavia, resta impegnata a continuare la sua battaglia per una giustizia aderente al territorio e non avulsa dai suoi bisogni.

Rossano lì 13.11.2012

IL SEGRETARIO COMP. FP CGIL
ANTONIO SCHIAVELLI